

MOSTRA D'ARTE

Opere
di Marcelloni

— PERUGIA —

SEMPLICITÀ e complessità, tutto racchiuso nei «quadrati» di intonaco, con pomice e tempera che con sapiente ed attento equilibrio cromatico sanno trasmettere al visitatore un effetto finale ricco di suggestioni. Tutto questo è Bruno Marcelloni, l'artista assiate che dopo vent'anni è tornata al Cerp della Rocca Paolina con la mostra «Anima e Materia opere 2009-2010», aperta fino al 22 agosto.

L'esposizione si è inaugurata nel pomeriggio di venerdì alla presenza di dirigenti della Provincia Anna Barbieri e Maurizio Terzetti ed è organizzata dall'assessorato alle attività culturali della Provincia in collaborazione con il Comune di Marsciano e il Museo Dinamico del Laterizio e delle Terrecotte. Nelle opere dell'artista, la materia poggia sul supporto di legno; è lavorata a spatola, graffiata, aggiunta e tolta per ottenere effetti di disvelamento.

Le opere di Marcelloni, prima di approdare alla Rocca Paolina sono state esposte al Palazzo Pietromarchi di Marsciano nel mese di maggio. Il doppio appuntamento vuole sottolineare la sintonia tra la Provincia di Perugia ed il Comune di Marsciano ed apre un nuovo modo di operare dell'amministrazione provinciale, che va nella direzione della collaborazione e sostegno con i comuni. La tecnica messa a punto da Marcelloni non prevede l'uso di pennelli ma solamente di spatole e gestualità. È un mondo che non sta fermo pertanto non è rappresentabile e la costruzione dell'immagine passa attraverso due gradi, l'assunzione di uno spazio (il quadrato) e la determinazione di una tempera (l'intonaco) come testimone del mondo.

La mostra è aperta dal martedì alla domenica, con orario 10-13 e 16-19.30.



Note doc al «Corciano Festival» Protagonista Simone Cristicchi

— CORCIANO —

E' IL GRANDE giorno di Simone Cristicchi per uno degli eventi più attesi del Corciano Festival. Questa sera alle 21.30 nell'Area ex Colonia elioterapica il cantautore romano sarà in concerto con il Coro dei Minatori di Santa Fiora e la Corciano Festival Orchestra. Lo spettacolo è un un viaggio nel mondo della musica popolare con le canzoni tradizionali tramandate dai minatori, che erano soliti interpretarle nelle occasioni di festa e di lotta nelle piazze e nelle osterie del paese, accanto ai brani più famosi dal repertorio di Cristicchi. Il biglietto d'ingresso costa 15 euro, 10 il ridotto con prenotazione consigliata telefonando all'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune, allo 075/51.88.255-256-260 e all'Associazione Turistica Pro Loco Corcianese, allo 075/697.91.09. L'idea di «Canti di miniera, d'amore, vino e anarchia», questo il titolo dello spettacolo,

nasce quando Cristicchi scopre che a Santa Fiora, un piccolo paese sulle pendici del Monte Amiata, esiste un gruppo di musica popolare che ripropone il vasto e originale repertorio di canzoni tradizionali locali, tramandate dai minatori santafioresi, che erano soliti interpretarle nelle occasioni di festa e di lotta, nelle osterie o nelle piazze del paese. Cristicchi diventa un «Minatore», parte integrante del coro, interpretando canti di un mondo buio e poco conosciuto, immergendosi nelle atmosfere che soltanto la musica popolare è in grado di creare. «Oggi — spiega — cantare insieme al Coro dei Minatori di Santa Fiora, rappresenta per me l'ennesima sfida, un deragliamento positivo

L'itinerario
odierno

Oltre al concerto di Simone Cristicchi, il programma odierno del festival presenta nel pomeriggio una nuova tappa dello «Scaffale Umbro»: alle 18,30 all'Antica Salsara c'è la presentazione del libro «Parla mia madre» di Patrizia Girardello, (Edimond, 2010). Ne parla Giovanni Zavarella, in caso di maltempo si va al Palazzo Comunale. Alle 20 apre la Taverna del Duca.



Clik

Con l'artista in scena anche la Corciano Festival Orchestra



fuori dai binari del consueto iter discografico, che finisce solitamente per diventare fredda routine». L'intento dello spettacolo è quello di mantenere viva la memoria storica e musicale di questa regione di Italia, attraverso i canti del Coro dei Minatori e per mezzo di racconti e monologhi scritti da Cristicchi, dopo una documentazione scrupolosa di materiale bibliografico e testimonianze orali raccolte sul territorio.

Nel concerto si ascolteranno anche le canzoni più conosciute dell'artista (compresi i successi conquistati a Sanremo) sempre in bilico con le due anime: quella irriverente, ironica, scanzonata e l'altra intima, poetica, osservatrice dei sentimenti, diretta erede della sua formazione legata alla grande canzone d'autore.

OICOS A BASTIA UMBRA E ASSISI DAL 1 AL 5 SETTEMBRE FILOSOFI ED ESPERTI A CONFRONTO

«Comunicazione e linguaggio. Da Giotto a facebook»

— BASTIA —

RITORNA Oicos-riflessioni. D 1° al 5 settembre ad Assisi e Bastia Umbra si svolgerà infatti il festival «Comunicazione e linguaggio. Da Giotto a facebook». L'iniziativa di notevole interesse culturale per il tema e per i personaggi coinvolti è organizzata in collaborazione con le due amministrazioni comunali. Nelle giornate del festival si terrà anche il 1° meeting nazionale dei gruppi culturali su facebook. Tre i momenti che scandiranno la giornata del festival: al mattino workshop, mentre

le ore pomeridiane e serali sono riservate a conferenze, convegni e dibattiti aperti al pubblico. Alcuni appuntamenti, che prevedono l'iscrizione per la partecipazione, sono tutti a ingresso gratuito. Sono 20 gli ospiti chiamati ad intervenire: Alessandro Baricco, Giuseppe Basile, Roberto Battiston, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Boccia Altieri, Massimo Cacciari (nella foto), Omar Calabrese, Lorenzo Chiuchiu, Philippe Daverio, Gianni Garrera, Giuseppe Granieri, Andrea Jengo, Sergio Maistrello, Giacomo Marramao, Eva Pietroni, Luca Ponzio, Emanuele

Severino, Marco Tarquinio, Marcello Veneziani e Guido Vetere. Paolo Ansidei, Presidente e fondatore di Oicos Riflessioni, spiega le scelte di questa iniziativa: «Ogni anno, viene scelto un argomento da approfondire; nel 2010 si parla di 'Contemporaneo'. Il tema viene preso in esame nel corso di varie iniziative, ma è con il festival che Oicos mette al centro della discussione ciò che sta accadendo nell'epoca attuale». Il festival è la prima occasione di ritrovo della rete dei gruppi culturali e filosofici ospiti del social network, che attualmente conta oltre 8.000 iscritti.

m.s.

